

GIOVEDÌ, 12 MARZO 2009

Pagina 11 - Regione

Per non dovere bloccare l'iter a metà aprile, a causa delle elezioni europee ed amministrative

Piano casa, avanti a tappe forzate

Sono otto gli articoli del disegno di legge ora in commissione

Cacciari: «La cosa non è demoniaca Giudizi senza il testo sono ideologici»

VENEZIA. E' di otto articoli il disegno di legge d'iniziativa della giunta «Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per promuovere le tecniche di bioedilizia e l'utilizzo di fonti di energia alternative e rinnovabili» che è stato licenziato martedì dall'esecutivo guidato da Giancarlo Galan. Il testo completo è scaricabile dal sito del consigliere regionale di Forza Italia, Leonardo Padrin (www.leonardopadrin.com), che sul tema ha promosso per lunedì sera a Padova un convegno cui è stato invitato l'assessore Renzo Marangon.

Prima di approdare nell'aula di palazzo Ferro Fini il provvedimento dovrà transitare per la commissione competente. Seguirà la fase delle audizioni. Insomma, perché la norma non si fermi all'effetto annuncio, si dovrà procedere davvero a tappe forzate. Anche perché a metà aprile, dopo le vacanze di Pasqua, i lavori del consiglio verranno sospesi in occasione della campagna elettorale per Europee e Amministrative.

In attesa della battaglia consiliare e della «normativa quadro», che domani verrà varata dal governo Berlusconi (ieri ne hanno parlato il premier e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti), sul cosiddetto «piano casa» si susseguono le prese di posizione. Massimo Cacciari, primo cittadino di Venezia, per il momento sospende il giudizio. «In sé - osserva il sindaco-filosofo - la cosa non sembra demoniaca. Di fatto, però non sappiamo cosa c'è dentro. Di certo non mi schiero tra quelli che levano alti lai sulla speculazione, la cementificazione, lo sfregio ai centri storici. Tutto appare demandato a una fase attuativa che rimane misteriosa. Se non conosciamo il testo del piano, gli unici giudizi che si possono dare sono ideologici».

Non appare pregiudizialmente contraria al «piano casa» del Veneto nemmeno l'onorevole del Pd Simonetta Rubinato, sindaco del Comune di Roncade. «Va nella giusta direzione - afferma la parlamentare trevigiana - l'impianto della legge proposta da Galan, che temporaneamente incentiva il settore edilizio privato. Vanno però migliorati alcuni aspetti per la tutela del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico». «Mi piace - commenta Onorio De Boni, capogruppo Udc in consiglio regionale - quanto può servire a rilanciare l'economia». Per Carlo Covi, capogruppo del Partito Socialista Europeo, «hanno inventato la "dacia per tutti". Stiamo tornando al comunismo». «Non credo che la legalizzazione dell'abusivismo - punta il dito Nicola Atalmi del Pdc - sia la strada giusta per uscire dalla crisi». Secondo Raffaele Grazia, capogruppo del movimento Veneto Ppe, «l'iniziativa non è sbagliata ma va dotata di paletti sicuri». (c.bac.)